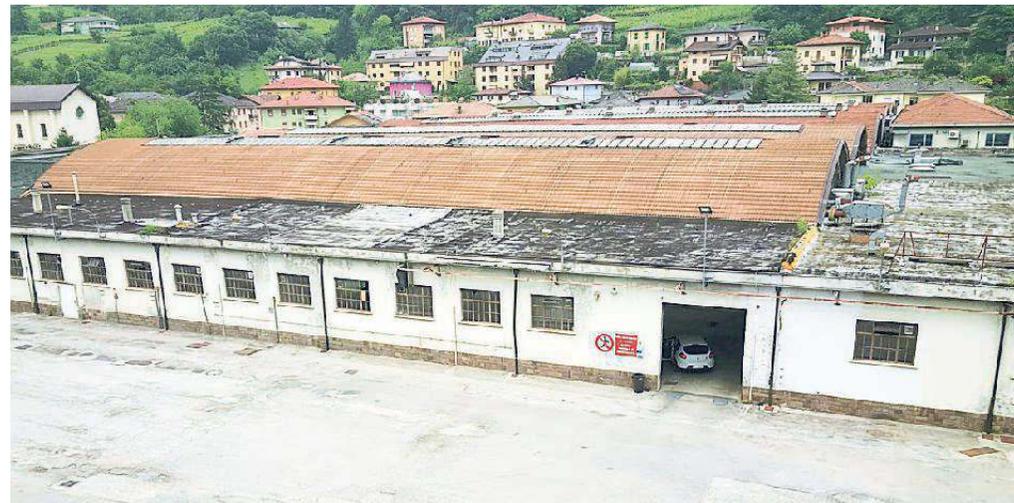


Ex Atesina, il malumore: «Un'area già dimenticata»

Nell'assemblea organizzata dal Pd sul vecchio deposito le proteste dei residenti «Immondizie in cumuli, sette auto abbandonate e problemi di convivenza»

► TRENTO

Al termine dell'assemblea pubblica sull'area ex Atesina e sul futuro di Trento Nord, Melchiorre Redolfi segretario del circolo organizzatore ha affermato: " Il Pd a Trento Nord ha un problema." Ed in questo ambito è da riconoscere anche il coraggio di Vigorito e Redolfi di affrontare in prima persona la rabbia della gente " Siamo il partito che governa ed è nostro dovere assumerci delle responsabilità; in più Trento Nord è il problema vero di Trento". Lo spunto nasce dall'ex Atesina il cui destino pur essendo cresciuto nel borsino delle priorità politiche, non lo si conoscerà prima dei prossimi quattro anni. Questo il tempo tecnico perché un progetto possa essere approvato, finanziato e diventare operativo. In più la struttura è in parte ancora occupata dall'Atesina ed è di proprietà della Provincia con la quale bisognerà trattare ogni futura progettazione. Per i residenti a rendere il quadro ancora più preoccupante è che la variante commerciale al Piano Regolatore prevede 4mila metri quadri nell'area ex Frizzera per la quale la Sparkasse ha già avanzato la richiesta per ulteriori volumi e per l'ex Atesina



L'area che fungeva da deposito dei bus dell'Atesina: ora è abbandonata e non si vedono possibili utilizzi futuri

3mila metri quadrati; mentre a carattere generale saranno centomila i metri quadrati destinati in tutto Trento Nord a nuovi insediamenti commerciali. Il problema esiste anche perché il progetto Eutopia presentato dal Comune che concorreva per l'assegnazione di un finanziamento europeo di 4mila euro, è stato bocciato. Vigorito: " Siamo di fronte a 18mila metri quadri completamente abbandonati le cui strutture iniziano a presentare i danni della mancata manutenzione e che a breve perderà

anche quella minima presenza che attualmente c'è." Ma Vigorito ha allargato i termini della questione quando ha sottolineato come la sede dell'assemblea al Magnete assumesse un significato solidale con i residenti alle prese con problemi gravissimi: " Quello mi meraviglia è la lentezza della politica comunale che di fatto non decide. Ci sono immondizie lasciate ovunque; almeno sette macchine abbandonate; crescenti problemi di convivenza e non si fa nulla." Il primo progetto, Palomar, sull'area ex Atesina ri-

sale al 2003 e già allora si parlava di una piazza con servizi e di una riqualificazione della Fossa Malvasia che fa parte della storia del rione. Poi solo promesse " Non ultime quelle del Sindaco Andreatta - ha ricordato Vigorito - che in campagna elettorale aveva detto che dopo aver riqualificato il centro, sarebbe stato impegno della Giunta dedicarsi alle periferie". L'occasione persa? Per alcuni il Polo Espositivo che sicuramente si farà a Piedicastello e per il quale nessuno a Trento Nord, si è mosso. " (d.p.)